

Seduta 9 giugno 2004

Intervento in merito al disegno di legge" Disposizioni in materia di istruzione, cultura e pari opportunità"

BOMBARDA (Verdi e Democratici per l'Ulivo): Dopo tante voci di dissenso, dal nostro gruppo invece arriva una voce di apprezzamento per questo disegno di legge. In particolare, nonostante la complessa articolazione di cui si compone, desideriamo ribadire l'importanza di tutte le iniziative politiche che sono indirizzate a favorire le pari opportunità e tutte le politiche che favoriscono la partecipazione femminile alla vita pubblica delle nostre comunità. Ovviamente tutti riconosciamo l'importanza della componente femminile nella vita e nella sfera privata delle nostre comunità, è compito precipuo della Provincia e dell'ente pubblico favorire la massima partecipazione e favorire la parità delle donne alla vita pubblica e sociale della nostra comunità.

Inoltre, a nostro avviso, questa legge colma una lacuna, perché era il caso di rivedere la legge sulle pari opportunità, una legge datata, aggiornando anche le norme in materia di consigliere di parità adeguandole alle norme nazionali. Inoltre è apprezzabile che la Provincia istituzionalizzi, tra le competenze di governo e tra le competenze della Giunta, anche le materie delle pari opportunità.

Voglio anche evidenziare come ormai si stia diffondendo in Europa, e non solo, anche tra le aziende private un riconoscimento pubblico internazionale, come una certificazione, rispetto a quelle realtà che praticano nel loro quotidiano la partecipazione di genere, favorendo così la vita professionale e sociale delle donne. Occorre cambiare i tempi della società, occorre cambiare i tempi della politica, è una grande sfida culturale, è una grande sfida di civiltà che ha bisogno di leggi ad hoc. Questa legge va in questa direzione. Voglio inoltre ribadire come le politiche di genere concorrono anche alla promozione di quell'obiettivo più generale che chiamiamo sviluppo sostenibile.

Una cosa desidero segnalare alla Provincia, in particolare al governo provinciale, affinché nel bilancio pubblico il capitolo delle pari opportunità possa distinguere in maniera precisa tre parti: le parti di competenza dell'assessorato, le parti di competenza della Commissione pari opportunità e le parti di bilancio di competenza del consigliere e della consigliera di pari opportunità.

Un altro passaggio di questa legge è dedicato agli investimenti su scuola, cultura ed Università. E' evidente il nostro apprezzamento in questa direzione, poiché riteniamo che ogni euro investito in questi settori sia un euro investito nel nostro futuro, nel futuro della nostra comunità. Questa legge va anche in direzione di migliorare e rendere ancora più efficace la collaborazione tra Provincia ed Università di Trento. Io ritengo che i riconoscimenti anche di recente ottenuti dall'ateneo trentino in scala nazionale siano la dimostrazione di come il clima favorevole di collaborazione tra la nostra Provincia e l'ateneo abbiamo realmente contribuito ad accrescere l'offerta e la competitività della nostra Università in campo nazionale ed internazionale. L'Università è la nostra finestra sul mondo, è nostro impegno precipuo quello di continuare a tenere questa finestra ben aperta e ben funzionante.

Un ultimo accenno, per un apprezzamento nella parte finale del disegno di legge, negli articoli 17 e 18, dove si parla dell'inventario, del repertorio di

toponimi delle località ladine, mochene e cimbre, un apprezzamento perché questo sembra una piccolissima cosa, e l'attività di governo si fa con le piccole cose e con le grandi cose. Questa sembra una piccola cosa, però dobbiamo ricordare che il senso di appartenenza di una persona alla propria comunità, al proprio territorio si fa anche attraverso la maggior conoscenza di quelle che sono le caratteristiche del proprio territorio, ed i nomi del territorio, quindi i toponimi sono il primo indice ed il primo legame tra l'uomo ed il territorio in cui vive. E' anche attraverso i toponimi ed attraverso la cultura e la valorizzazione dei toponimi che noi giorno dopo giorno difendiamo le nostre radici culturali, difendiamo la nostra identità, quindi difendiamo la nostra autonomia valorizzando così quello che è l'impegno primo della nostra istituzione. Grazie